

Foglio informativo sulla demenza – maggio 2015

Demenza – fatti, non miti

Con demenza si indica una patologia in cui vengono compromesse diverse funzioni del cervello. In tutte le forme di demenza viene compromessa la capacità di ricordare e almeno un'altra sfera come il linguaggio, la manualità, il riconoscimento di persone o oggetti, la pianificazione e l'organizzazione della vita quotidiana. La smemoratezza, da sola, non è sinonimo di demenza.

Demenza è un termine generico. Vi sono oltre 50 forme diverse e spesso vi sono anche forme miste. Tra le più frequenti vi sono la malattia di Alzheimer (più del 50 per cento dei casi) e la demenza vascolare. Le singole malattie hanno in parte una sintomatologia diversa. Medicinali e terapie possono rallentare il decorso della malattia e contribuire ad una migliore qualità della vita. Questo significa: la demenza non è curabile, ma è trattabile.

Le difficoltà cognitive possono avere anche altre cause. Nelle persone anziane spesso la depressione viene scambiata per demenza e vi sono malattie i cui sintomi hanno similarità con quelle della demenza (fenomeni di carenza, disturbi del metabolismo, tumori al cervello, abuso di alcol, ecc).

Decorso

Le malattie legate alla demenza sono suddivise nelle tre fasi di "lieve", "moderata" e "grave". Si parla di demenza lieve se le limitazioni citate sono poco marcate. Sono compromessi soprattutto la memoria a breve termine e l'orientamento temporale e spaziale. Le persone colpite non possono più gestire la quotidianità senza commettere errori. In questo stadio molte persone affette da demenza sono depresse e tendono a ritirarsi. Dipendono da un aiuto parziale.

In caso di demenza moderata, le capacità sopra descritte sono ulteriormente compromesse. In questo stadio si possono presentare anche disturbi comportamentali, per esempio paura, ansia, fughe, aggressione, diffidenza e collera, reazioni spropositate e panico, paranoia e allucinazioni. Le persone affette da demenza hanno bisogno di supporto quotidiano in questo stadio.

La demenza grave è caratterizzata dalla perdita totale delle capacità intellettive, comportamenti insoliti, problemi di movimento e una possibile incontinenza. In questo stadio i pazienti hanno necessità di assistenza continua.

L'età è il principale fattore di rischio

Una demenza può avere diverse cause, per quanto sia ancora relativamente poco conosciuto il processo che porta a danneggiare il cervello e quali siano i fattori scatenanti. Questo nonostante i notevoli sforzi della ricerca. Una cosa è chiara: L'età è il principale fattore di rischio. Prima dei 60 anni il rischio di demenza è veramente minimo, ma poi raddoppia all'incirca ogni cinque anni. Tra le persone con età tra i 70 e i 79 anni la percentuale di pazienti affetti da demenza è del 5-7 per cento; passa al 12-25 per cento nelle persone con età tra gli 80 e i 90 anni, mentre gli ultranovantenni colpiti sono uno su tre.

Il rischio di ammalarsi di demenza si può ridurre conducendo uno stile di vita sano. Vi sono fattori di rischio influenzabili. Questo è suggerito dalle conoscenze scientifiche più recenti. Per dirla in modo semplice: Ciò che fa bene al cuore, fa bene anche al cervello. Tutti e due necessitano di attenzioni: con un'alimentazione equilibrata e il sufficiente movimento per il corpo e per lo spirito. Ulteriori informazioni sulla prevenzione: www.memo-info.ch.

Contatti:

Associazione Alzheimer Svizzera
Susanne Brandi
Responsabile Comunicazione
Tel. 024 426 16 93

Pro Senectute Svizzera
Kathrin Gasser
Vice Responsabile Marketing e Comunicazione
Tel. 044 283 89 56